



Proponente: Città di Varedo

Partners:

Pubblici: Città di Desio - Comune di Limbiate - Città di Muggiò - Comune di Nova Milanese - Comune di Paderno Dugnano - Sviluppo Brianza scrl - Brianza Energia Ambiente spa - I.A.NO.MI. spa - Università degli Studi di Milano Bicocca

Enti e Associazioni: Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi - Consorzio di bonifica est Ticino-Villoresi - Comitato Cittadino del Villaggio dei Giovani

Privati: Sigg.ri Barison Decimo, Alberto, Graziello, Ferrario Silvana, Mattiuzzo Franca, Pellizzoni Assunta Maria - Valera srl - Bisei srl - Gal sas - Gruppo De Luigi r.e. - Loco Varadeo srl - Marconi 2000 spa - Natura & Cultura, studio professionale - Tecno spa - Viridea srl - Zani e C.di Silvana Cremonesi sas - Consorzio Sestante - Consorzio Comunità Brianza, coop. soc.

IL PROGETTO TERRITORIALE DI VAREDO

riqualificazione urbana ed ambientale per
Milano e la Brianza, tra il Seveso e il Villoresi

asse tematico 3: energia e ambiente

Oggetto:

CENTRO DI EDUCAZIONE AGROALIMENTARE

Data: 16/3/2009

Progetto:

Coordinamento: Massimo Giuliani

BCG Associati: Paolo Alberico, Marco Pecchio, Federica Rando, Marco Tosca, Marisa Zuzzaro

Luca Bisogni - Amilcare Acerbi

Comune di Varedo. Servizio urbanistica: Grazia Marelli, Dario Mariani.

Elaborato:

L 14

CENTRO DI EDUCAZIONE AGRO-ALIMENTARE

Il progetto riguarda la realizzazione, all'interno del Parco del Grugnotorto, di un Centro di Educazione Agro-alimentare che si occupi di:

- educazione alimentare: per la diffusione della cultura di una corretta ed equilibrata alimentazione che tenga conto della stagionalità dei prodotti, della loro provenienza e delle tecniche colturali utilizzate (biologico, integrato, ecc.);
- conoscenza e tutela della biodiversità in agricoltura: grazie alle sue caratteristiche geografiche e pedo-climatiche l'Italia ha una produzione agricola molto varia con centinaia di prodotti tipici, a molti dei quali sono stati riconosciuti marchi di qualità. Nello stesso tempo, però, numerose cultivar vegetali e razze animali, una volta molto diffuse, sono state abbandonate e sono oggi a rischio di scomparsa. Il Centro di Educazione Agro-alimentare potrà occuparsi della diffusione dei prodotti tipici locali, in particolare di quelli legati al territorio brianzolo e, più in generale, al territorio lombardo. Inoltre, il Centro di Educazione Agro-alimentare potrà proporsi come centro per il recupero di antiche cultivar vegetali e di razze animali in pericolo di estinzione quali la vacca varzese, la pecora brianzola e il pollo brianzolo;
- conoscenza, conservazione e incremento della biodiversità in ambiente agricolo: gli ambienti agricoli rappresentano anche un importante habitat per numerose specie selvatiche, che in esso trovano riparo e alimentazione. Il Centro di Educazione Agro-alimentare potrà occuparsi dello studio e della tutela della biodiversità in ambiente agricolo anche attraverso interventi diretti sul territorio volti a favorire la presenza e l'aumento delle specie selvatiche e del numero di individui di ciascuna specie, ad esempio attraverso la ricostituzione di filari e siepi campestri;
- storia dell'agricoltura e della cultura contadina: nel tempo l'agricoltura ha subito grandi cambiamenti che hanno portato alla scomparsa di numerosi elementi tipici del paesaggio campestre e alla scomparsa di buona parte della cultura contadina, scandita da riti propiziatori legati alle stagioni e alle diverse pratiche colturali. Il Centro di Educazione Agro-alimentare potrà occuparsi dello studio della cultura contadina del territorio brianzolo, anche attraverso il recupero di elementi del paesaggio ormai praticamente scomparsi come i filari di gelso e di vite maritata.

A chi si rivolge il Centro di Educazione Agro-alimentare

Le attività del Centro di Educazione Agro-alimentare saranno rivolte:

- agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per i quali saranno studiati percorsi educativi differentemente strutturati in base alla fascia di età e al percorso di studi intrapreso. Per alcune tipologie di scuole superiori quali, ad esempio, gli Istituti Agrari potranno anche essere previste attività di stage o tirocinio;
- agli studenti universitari che avranno la possibilità di svolgere stage, tirocini o tesi di laurea;
- ai professionisti del settore (agricoltori, veterinari, naturalisti, docenti universitari, ecc.) per i quali potranno essere organizzati convegni, workshop e corsi di aggiornamento su specifiche tematiche;
- agli agricoltori locali con i quali sarà possibile e auspicabile un'ampia collaborazione nella gestione del centro e nelle attività educative;
- alle famiglie e agli adulti per i quali verranno realizzati laboratori, corsi, conferenze, mostre ed eventi tematici;
- ai disabili per i quali potranno essere studiati laboratori appositi ed, eventualmente, attività di pet-terapy.

Dove realizzare il Centro di Educazione Agro-alimentare

Il Centro di Educazione Agro-alimentare troverebbe la sua collocazione ideale all'interno della Cascina Messa all'interno dell'antico borgo agricolo annesso alla villa Agnesi in località Valera. Entrambe le soluzioni, infatti, permetterebbero di riqualificare elementi storici del territorio strettamente connessi al mondo agricolo evitando, nel contempo, il consumo di suolo per la realizzazione di un nuovo edificio.

Il Centro di Educazione Agro-alimentare, inoltre, potrebbe anche essere organizzato come una struttura "diffusa" sul territorio in quanto alcune attività potrebbero essere localizzate presso aziende agricole del territorio che, in questo modo, formerebbero una rete tra loro e con il Centro e potrebbero anche avere ricadute economiche positive.

Cosa ci sarà nel Centro di Educazione Agro-alimentare

Nei locali del Centro di educazione Agro-alimentare potranno trovare posto:

- una sala polifunzionale per conferenze, convegni, workshop, mostre, ecc.;
- una biblioteca con libri e periodici (sia per tecnici sia per semplici appassionati) e postazioni dotate di PC e accesso Internet;
- una cucina utilizzabile anche dai bambini durante laboratori pratici e particolari attività educative;
- alcuni laboratori per attività pratiche da effettuare sia con le scuole sia con gli adulti (laboratorio di smielatura, mini caseificio, laboratorio per la lavorazione della lana, laboratorio di distillazione e lavorazione delle erbe officinali, ecc.);
- un punto vendita per i prodotti delle aziende agricole locali.

Nei terreni circostanti il Centro di Educazione Agro-alimentare potranno essere allestiti, solo per fare qualche esempio, orti didattici, frutteti con cultivar antiche, giardini di piante aromatiche e officinali, un giardino botanico con specie selvatiche utilizzabili in cucina. Inoltre potranno essere ricavati spazi destinati all'apicoltura e all'allevamento di piccoli animali da cortile (polli, anatre, oche, tacchini, conigli, ecc.). e potranno anche essere predisposti recinti con animali di più grossa taglia (cavalli, maiali, mucche, pecore e capre, asini).

Chi potrà essere coinvolto come partner nel progetto

Nella realizzazione del Centro di Educazione Agro-alimentare e, soprattutto, nella sua successiva gestione potranno e dovranno essere coinvolti numerosi soggetti del territorio (Enti Pubblici, Associazioni, imprenditori agricoli, liberi professionisti, ecc.) affinché si possa creare una rete di collaborazione indispensabile per far crescere in modo sostenibile, anche da un punto di vista economico, il Centro stesso e le sue attività.

In particolare si ritiene che soggetti di fondamentale importanza da coinvolgere nel progetto siano il Parco Grugnotorto – Villoresi, ad elevata vocazione agricola, e le diverse aziende agricole presenti sul territorio che, come già accennato, da una collaborazione col Centro potrebbero anche avere ricadute economiche positive.

Sostenibilità economica del progetto

La realizzazione del Centro di Educazione Agro-alimentare richiede, senza dubbio, un grande investimento economico iniziale che si potrà cercare di coprire, almeno parzialmente, attraverso la partecipazione a bandi tematici che annualmente vengono emessi da diversi soggetti (Fondazioni, Provincia, Regione, ecc.).

Per rendere economicamente sostenibile anche la successiva gestione del Centro, si ritiene che lo stesso, pur tenendo in debito conto le sue finalità principalmente educative, dovrà essere gestito in modo imprenditoriale come se fosse una vera e propria azienda agricola.

Coerenza del progetto con il bando “Expo dei territori, verso il 2015”

Si ritiene che il presente progetto sia coerente con:

- il tema di Expo 2015 (Nutrire il pianeta, energia per la vita) che fa esplicito riferimento alla questione dell'alimentazione e, di conseguenza, a quella dell'agricoltura;
- il bando “Expo dei territori: verso il 2015” che prevede, tra gli altri, la realizzazione di “progetti di valorizzazione territoriale e locale, in particolare con riferimento al tema del food” (articolo 4, punto 4). Si ritiene, inoltre, che il progetto proposto possa soddisfare tutti i tre assi tematici elencati nell'articolo 3 del bando: il sistema alimentare (ad esempio con l'educazione alimentare e la promozione dei prodotti tipici); energia e ambiente (con lo studio, la conservazione e l'incremento della biodiversità in ambiente agricolo); cultura, accoglienza e turismo (con le numerose attività culturali per bambini, adulti, famiglie e disabili);
- il Piano di Governo del Territorio del Comune di Varedo: in particolare, facendo riferimento alla tabella datata 09 gennaio 2009 dal titolo “I temi dell'Expo 2015 ed i contenuti strategici del PGT”, si ritiene che il presente progetto possa soddisfare i seguenti contenuti strategici: qualificazione aree non edificate (punto 1), recupero funzione produttiva Parco Grugnotorto (punto 7), funzione ecologica aree agricole (punto 8), valorizzazione edifici agricoli di valore storico (punto 9);

- la storia locale: il Comune di Varedo ha avuto un passato prevalentemente agricolo e, ancora oggi, sono numerosi i terreni coltivati o, se incolti, che possono essere riconvertiti a uso agricolo;

- la presenza del PLIS Grugnototo-Villoresi, ad alta vocazione agricola.

Inoltre, recentemente, il Parco ha messo allo studio un progetto per la realizzazione di una azienda agricola del Parco con finalità produttive. Si ritiene che questo progetto possa avere notevoli affinità con quello qui proposto e che, conseguentemente, entrambi i progetti possano trovare utili sinergie per la loro realizzazione.